

REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Art. 1

Definizione delle spese di rappresentanza e criteri per l'autorizzazione

1. Sono spese di rappresentanza quelle fondate sulla esigenza dell'Autorità Portuale di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti ad essa estranei, finalizzate al conseguimento dei propri fini istituzionali. Esse devono mirare a suscitare l'interesse di ambienti e di soggetti qualificati nazionali, comunitari o internazionali, sull'attività dell'Ente onde essere conosciuto, apprezzato e seguito nella sua azione a favore della collettività. (Art. 28 R.A.C.) ad esclusione di quelle attività che possano configurarsi nell'ambito di normali rapporti istituzionali e di servizio (art.92 D.P.R. n. 97/2003).

Le suddette spese devono rispondere a rigorosi criteri di ragionevolezza orientati ad una adeguata dimostrazione delle circostanze e dei motivi che le giustificano e dando conto della qualifica dei soggetti (esterni) beneficiari.

In particolare tali spese devono essere giustificate da necessari presupposti: - proiezione esterna; - estraneità e particolare rappresentatività dei soggetti beneficiari; - accrescimento del prestigio dell'Ente.

Art. 2

Specificazione delle spese di rappresentanza

1. Possono considerarsi spese di rappresentanza gli oneri connessi a:

a) pranzi e/o cene di lavoro, colazioni e piccole consumazioni organizzate dal Presidente o dal Segretario Generale e dai dirigenti formalmente delegati dai predetti soggetti, in occasione di incontri di lavoro istituzionali con Personalità e/o Autorità esterne all'Ente, con delegazioni di organismi o aziende.

In ogni caso i rimborsi relativi a pranzi e/o cene non possono superare l'importo pari ad 30.55 € per il primo pasto e per complessivi € 61.10 per entrambi i pasti della giornata. Tali importi sono corrispondenti a quelli fissati per i Dirigenti della Pubblica Amministrazione.

Per i pernottamenti non sono ammessi a rimborso fatture di Hotel / alberghi di lusso ma solo quelle in alberghi 4 stelle.

b) colazioni, rinfreschi, a soggetti operanti in settori o materie di interesse portuale, dei trasporti o della logistica, o comunque inerenti ai compiti istituzionali dell'Autorità Portuale, provenienti dal territorio nazionale o dall'Estero;

c) piccoli doni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, targhe, medaglie, libri, coppe, omaggi floreali (comunque di modesto valore, puramente simbolico), offerti, per scopi istituzionali, a personalità italiane o straniere o a membri di delegazioni straniere in visita all'Ente oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali dell'Autorità Portuale.

Art. 3

Procedure di impegno e liquidazione della spesa

1. Le spese di rappresentanza, possono essere accertate e liquidate con ricorso al fondo economale, d'ordine del Presidente fino alla concorrenza di € 750,00 (iva compresa) ai sensi dell'Art. 31 del R.A.C.
2. Per le spese di rappresentanza di importo superiore a € 750,00 e fino a € 1.500,00 (iva compresa) si provvede con delibera del Presidente, o su sua delega, con determina del Segretario Generale;
3. Per le spese di rappresentanza di importo superiore a € 1.500,00 (iva compresa), si provvede con delibera del Comitato Portuale.

Art. 4

Documentazione e controllo per il pagamento

1. Le spese di rappresentanza sono poste a carico dell'apposito capitolo di bilancio e sono documentate nei modi previsti dal successivo comma 2;
2. Ogni mandato di pagamento concernente spese di rappresentanza deve essere strutturato secondo quanto previsto dal precedente articolo 3 "Procedure di impegno e liquidazione" e corredata:
 - dalla delibera di impegno con l'attestazione della legittimità e congruità da parte del responsabile del servizio finanziario;
 - della fattura e di ogni altro documento che giustifichi la spesa;
 - dell'autorizzazione alla liquidazione a firma del Presidente, corredata dal visto di legittimità del Segretario Generale e dal visto di regolarità contabile-amministrativa del Responsabile dell'Area Amministrazione.

L'attività amministrativa contabile riferita a tali spese, per quanto non previsto dal presente regolamento, si svolge nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica e della ulteriore normativa vigente.

Augusta, 19.06.2015

Il Commissario
Avv. Alberto COZZO